

fragio ficcati sotto grandi massi di scoglio (*large masses of rock, beneath which pieces of the wreck lay buried were removed*). Chi li aveva trasportati codesti scogli e sepoltivi sotto degli oggetti?

In un'altra discesa, una grande quantità di denaro fu trovata pure sotto una enorme pietra, la quale con molta difficoltà venne rimossa (*another large quantity of treasury was found beneath a rock, wich with much difficulty had been removed*). Diverse quantità di denaro sciolto si trovarono in posti lontanissimi.

Questi fatti suggeriscono all'autore dell'*Idraulica nei porti e nelle rive* delle osservazioni tutt'altro che tirate a sostegno della sua tesi.

Io debbo credere, egli dice (e chi potrebbe altrimenti?), che il tesoro composto di monete e di verghe, fosse solidamente chiuso e molto probabilmente in forti casse stivate e sovrapposte. Nei giorni del ricupero, noi vediamo invece che il denaro è sparpagliato e che i punti indicati nella pianta, come di ritrovamento della maggior quantità di esso, sono molto distanti l'uno dall'altro e in direzioni ben differenti. Se la *gru* e la manica fossero state più lunghe, forse anche a maggiori distanze e a maggiori profondità se ne sarebbe trovato altro. Ebbene, chi sfasciò le casse e chi operò lo sparpagliamento della materia metallica pesante e di forma piana e bassa, se non il flutto diretto e la risacca?

Sarebbe lungo, ma importante ed anche curioso descrivere proprio tutti i particolari delle operazioni di ricupero, e precisare la posizione dei vari oggetti riferita a quella del naufragio, nonché il loro stato. Ciò domanderebbe non solo molto spazio, ma anche l'aiuto delle figure che il Cialdi ha dato e che il lettore potrà trovare alla appendice seconda del suo tante volte citato volume.

Fu per esempio detto, e si ripete, che l'uso della campana da palombaro rimane comodo e sicuro a cinque o sei